

Carissimi amici,

gli ultimi giorni sono stati giorni terribili, caratterizzati da uno spietato ed inesorabile succedersi di episodi di violenza culminati con l'efferato agguato al caro Mimmo.

Come presidente dell'associazione antiracket di Pomigliano voglio innanzitutto esprimere il più vivo cordoglio alla famiglia di Mimmo Noviello, che non conoscevamo personalmente ma che un destino per molti versi comune, ha portato sulle nostre strade.

Vorrei soffermarmi però, e con una certa amarezza, su un aspetto in particolare: dov'era la marea di cittadini, di persone comuni che ci saremmo aspettati di vedere in occasione dell'ultimo saluto a Mimmo?

Il giorno dei suoi funerali è questo che è saltato ai nostri occhi. In momenti come questo è importantissima una risposta forte delle persone, di chi dimostra, anche solo con il proprio essere lì, di non condividere e di non tollerare più il perpetrarsi di atti di violenza.

Vorrei inoltre dire ai familiari di Mimmo che non sono soli: ho letto dai giornali che hanno espresso la volontà di andare via, di allontanarsi da questi luoghi simbolo della loro tragedia, vorrei dire loro che Mimmo, e loro stessi, rappresentano un simbolo forte e concreto di coraggio e dignità per tutti quanti noi, e noi non li abbandoneremo.

Salvatore Cantone.